

FONDAZIONE SUN

Regole di convivenza per gli appartamenti in condivisione

1. Gli appartamenti in condivisione hanno un numero di posti letto uguale o superiore a cinque (5) in camere doppie o triple, per realizzare *autentiche esperienze di vita comunitaria e associativa*
2. Per “vita comunitaria” si intende che i coinquilini accettano di porre in essere quei comportamenti necessari a consentire una convivenza dignitosa e ordinata all’interno della casa. Ciò comprende anzitutto la compartecipazione alle spese per dotare l’appartamento dei beni di prima necessità (sale, olio, zucchero, latte, prodotti per l’igiene e per la pulizia ...), la condivisione del momento di preparazione e di consumazione dei pasti serali, la partecipazione alla pulizia settimanale dell’intero appartamento e lo svolgimento delle attività di manutenzione ordinaria (ivi incluse le piccole riparazioni: ad esempio sostituzione delle lampadine, decalcificazione e/o sostituzione del soffione della doccia , tinteggiatura delle stanze quando necessaria, avvvitamento di viti e bulloni delle ante della cucina, di tavolo e sedie se allentati ...).
3. Per “vita associativa” si intende che i coinquilini accettano di adoperare gli spazi comuni dell’appartamento nel reciproco rispetto, tenendo conto delle necessità di tutti. Ciò significa, ad esempio, che ciascun inquilino dovrà chiedere il consenso degli altri prima di introdurre terzi all’interno dell’appartamento e prima di organizzare cene o eventi che comportino la presenza di molti ospiti.
4. All’interno di ciascun appartamento Fondazione SUN individuerà la figura di un “referente” nella persona di uno studente “anziano”, che ha già fatto un’esperienza almeno annuale all’interno degli appartamenti in condivisione. Il referente avrà il compito di favorire il mantenimento di una convivenza pacifica e ordinata, invitando gli altri inquilini a pianificare le attività necessarie per la gestione della casa comune.